



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 22 LUGLIO 2014

OGGETTO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI GARA PER CONTO DELLA P.A. . APPROVAZIONE ACCORDO CONSORTILE AI SENSI E PER EFFETTI ART. 3 e 33 DEL 12.04.2006 N. 163 e S.M.I.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTIDUE** del mese di **LUGLIO** alle ore **18,40** nella Sala delle Adunanze del Comune, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata a norma di legge ai Sigg.ri Consiglieri proclamati eletti a seguito di consultazioni popolari dei giorni 26 e 27 maggio 2013, risultano all'appello nominale:

		Presente	Assente
RIZZO	Alessandro	x	
VITOLO	Mariano	x	
PASTORE	Marco	x	
VITOLO	Rosario	x	
VILLARI	Eliana		x
RONGA	Ugo	x	
PLAITANO	Francesco	x	

Assegnati n. 7
In carica n. 7

Presenti n. 6
Assenti n. 1

Assume la Presidenza il Sindaco avv. Alessandro Rizzo.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo. La seduta è pubblica .

Presenti n. 7

Assenti n.=

Il Sindaco illustra la proposta evidenziando che questa Amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 18 luglio 2013, si è associata ad ASMEL, che la norma che obbliga gli enti al di sotto di 5 mila abitanti a fare gli acquisti attraverso la Centrale di Committenza sancita dall'anno 2011, ha subito nel corso di questi anni diverse modifiche, che la stessa è stata prorogata sino al 30 giugno 2014. Sicuramente ci sarà un'ulteriore proroga al 31.12.2014 secondo gli accordi presi anche dal Governo in sede di Conferenza Stato-Città, in ogni caso appare necessario ed opportuno approvare l'accordo consortile contenente le modalità operative di funzionamento della "Centrale di Committenza" ai sensi e per gli effetti del DLgs 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii..

Il Consigliere Ronga dà lettura di una nota che successivamente consegna al segretario comunale. "Esprimo seri dubbi e preoccupazione sulle norme nazionali che obbligano la costituzione della centrale unica di committenza. Evidenzio che nei fatti concreti dell'applicazione amministrativa, questa impostazione del legislatore nazionale non produce risparmio economico, snellimento amministrativo e miglioramento della qualità del servizio per il nostro Comune e per la nostra comunità. Altresì non mi hanno convinto le ragioni di strategia e di opportunità presentate dalla maggioranza in merito alla costituzione della Centrale Unica di Committenza con l'ASMEL, a mio avviso sarebbe stato opportuno istituirla con altri Comuni visto il tempo disponibile sin dal 2011 al 31 marzo 2013 termine ultimo dettato dalla Legge n. 214/2011 e s.m.i.. Ritengo che non sia sostenibile e accettabile una impostazione dove da una parte vengono sbandierate leggi nazionali che dovrebbero produrre risparmi, efficienza, miglioramento della qualità del servizio e poi nei fatti quando queste vengono presentate e applicate a livello locale producono effetti totalmente diversi. Prendo atto che la stessa Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) ha espresso forte preoccupazione per il rischio di paralisi dell'attività dei Comuni, determinato dall'entrata in vigore della legge di conversione del DL 66 che ha determinato, appunto, la conferenza stato/città ed autonomie locali in data 10 luglio u.s. dove è stata manifestata l'esigenza di un intervento che posticipi l'entrata in vigore della norma all'1 gennaio 2015 per gli acquisti di beni e servizi e al 1° luglio 2015 per i lavori pubblici con l'intesa che nelle more dell'approvazione della norma, gli enti locali avvieranno il percorso di attuazione del nuovo modello operativo pur continuando ad operare con la normativa previgente, in modo che l'ANAC conceda il codice identificativo gara (CIG) ai Comuni non capoluogo che dal 1° luglio c.a. non abbiano potuto ricorrere con le attuali modalità previste, in questo caso anche il nostro Comune, gioco forza impossibilitato a rispettare questi ultimi termini visto che il DL 66/2014 è stato convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 cioè 7 giorni prima, confermando il seguente proverbio "la gatta per fare presto procreò i figli ciechi". Comunque vista l'importanza dell'argomento ed il tempo disponibile trascorso dal 2011, cioè da quando è stata emanata la suddetta Legge n. 214, ritengo che sarebbe stato opportuno convocare riunioni dei capogruppo al fine di fare in modo di costituire un apposito accordo consortile tra vari Comuni. Per la votazione mi riservo di esprimermi nella successiva dichiarazione di voto."

Il Sindaco evidenzia che il Comune si è attivato con il limitrofo comune Castiglione del Genovesi al fine di verificare la possibilità di associarsi per la Centrale di committenza, ma tale possibilità di fatto si è rivelata non praticabile anche alla luce delle successive modifiche della norma che impongono agli Enti di avvalersi di Centrali di Committenza. Spiega inoltre che dai documenti allegati alla proposta di delibera e proveniente di Asmel si legge chiaramente che il costo della committenza ricade nel Quadro Economico.

Alle ore 19,30 esce il consigliere Plaitano

Presenti n. 6

Assenti n. 1 (Plaitano)

Terminati gli interventi il Sindaco sottopone ai voti la proposta all'ordine del giorno.

Il consigliere Ronga dà lettura della seguente dichiarazione di voto “ A questo punto la legge impone di individuare in alternativa, un soggetto aggregatore che gestisca le procedure di gara e non ci si può sottrarre a tale obbligo, la violazione di tale vincolo comporterebbe il non rilascio del CIG anche per lavori o acquisizioni di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro, pur con i dubbi e le preoccupazioni esposte nel precedente intervento, per senso di responsabilità e vista l’urgenza di adottare la deliberazione, esprimo voto favorevole”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e, in particolare, comma 3-bis dell’art. 33 “Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2010, n. 207, relativo al regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- La Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 marzo 2014) che abroga la direttiva 004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.
- Il Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, cosiddetto “Irpef-Spending review”, recante Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (GU Serie Generale n.95 del 24-4-2014);

Evidenziato che:

- la disposizione dell’art. 33 comma 3-bis, citato, deve essere applicata come procedura ordinaria non prevedendo deroghe per importi ridotti e/o per tipologia e/o in presenza di ragioni di urgenza, (ex multis: Delibera della Corte dei Conti n. 271/2012/SRCPIE/PAR);
- in caso di inadempienza, gli acquisti e gli appalti effettuati direttamente dai singoli comuni sono illegittimi;
- ai sensi dell’art. 2 comma 1 punti 14 e 15 della nuova Direttiva Appalti 2014/24/UE rientrano nelle “attività di centralizzazione delle committenze”, le attività svolte su base permanente, in una delle seguenti forme: a) l’acquisizione di forniture e/o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici; b) l’aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici; mentre costituiscono “attività di committenza ausiliarie” le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti: a) infrastrutture tecniche che consentano alle amministrazioni aggiudicatrici di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi; b) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto; c) preparazione e gestione delle procedure di appalto in nome e per conto dell’amministrazione aggiudicatrice interessata;
- ai sensi dell’art. 2 comma 1 punto 16 della citata Direttiva Appalti 2014/24/UE è “centrale di committenza” un’amministrazione aggiudicatrice che fornisce attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie;

Considerato che:

- il Consorzio Asmez, Organismo di diritto pubblico e, come tale, ricompreso nelle «Amministrazioni aggiudicatrici» ai sensi dell’articolo 3, comma 25, del Codice dei contratti pubblici, richiamato, si è da tempo costituito come centrale di committenza ad adesione volontaria e gratuita in favore degli enti locali consorziati e, in tal guisa, ha condotto gare in forma aggregata che hanno visto la partecipazione di numerosi enti associati;
- il ricorso a tale modulo organizzativo ha comportato importanti vantaggi anche per quanto concerne: - la specializzazione delle risorse professionali; - l’uniformità nell’applicazione della normativa vigente per il conseguimento della semplificazione delle procedure e l’ottimizzazione

dei tempi di espletamento delle gare; - l'integrazione, l'ottimizzazione e l'economicità delle procedure di gara;

Preso atto che:

- questa Amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 18 luglio 2013, si è associata ad ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), associazione senza scopo di lucro con sede in Gallarate promossa dal Consorzio ASMEZ, dall'ANPCI (Associazione dei Piccoli Comuni d'Italia) e da ASMENET Campania e Calabria;
- ASMEL, accrescendo e valorizzando il patrimonio di esperienze realizzato dalla centrale di committenza Asmez, ha istituito la Centrale di Committenza asmel Consortile scarl, le cui modalità operative di funzionamento sono regolamentate mediante apposito «accordo consortile», allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che:

- il suddetto accordo consortile consente di poter celebrare validamente tutte le gare per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture senza oneri a carico delle amministrazioni aderenti;
- tale accordo, nel contempo, lascia alle singole amministrazioni aderenti il pieno controllo in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, svolgendo la Centrale le attività e i compiti secondo la gradualità che ciascun aderente intende conferire a seconda del bando e in base alle proprie esigenze e indirizzi strategici, in un contesto di valorizzazione del principio costituzionale dell'autonomia locale;
- eventuali finanziamenti sui bandi per i servizi associati potranno essere utilizzati secondo le normative vigenti dagli enti aderenti alla centrale di committenza nell'ambito di gestioni associate o di altri accordi di livello territoriale;
- ASMEL si impegna, ove possibile, a candidare direttamente il progetto di Centrale di Committenza consortile, nell'ambito di Accordi di partenariato e/o di Programmi operativi di sostegno della capacità istituzionale per la promozione di un'amministrazione pubblica efficiente a valere sui Fondi comunitari 2014-2020.

Ritenuto:

- necessario e opportuno, per gli enti associati il ricorso alle esperienze sviluppate e alle buone pratiche implementate in seno alla rete Asmel anche al fine di superare l'attuale sistema di frammentazione degli appalti pubblici e ridurre i costi di gestione delle procedure ad evidenza pubblica;
- pertanto, di poter procedere alla approvazione del citato accordo consortile.

Visti il vigente Statuto comunale e il d.lgs. 267/2000.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

Presenti n. 6

Assenti n. 1 (Plaitano)

Con voti Favorevoli UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare, come approva per le motivazioni espresse in premessa, l'accordo consortile composto da n. 9 (nove) articoli, nel testo allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante, contenente le modalità operative di funzionamento della "Centrale di Committenza" ai sensi e per gli effetti del DLgs 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

2. Di impegnarsi a promuovere la conoscenza di tale adesione agli operatori economici nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e libertà di concorrenza;
3. Di dare mandato ai Responsabili dei Servizi di questo Comune di adottare ogni atto di propria competenza connesso e conseguente alla presente deliberazione;
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'ASMEL;
5. Di rendere, stante l'urgenza, con votazione separata e per alzata di mano che ha dato il medesimo esito della votazione principale, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 TUEL.



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

PARERE DI REGOLARITA'

(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

Oggetto della proposta: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI GARA PER CONTO DELLA P.A. . APPROVAZIONE ACCORDO CONSORTILE AI SENSI E PER EFFETTI ART. 3 e 33 DEL 12.04.2006 N. 163 e S.M.I.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere favorevole

.....
.....

Lì, 21.07.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

arch. Fabio Peluso

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO con parere favorevole

Il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione di entrata e non è pertanto dovuto il parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 così come modificato dalla Legge n. 213/2012.

Lì, 21.07.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Agnese Russo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to avv. Alessandro Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno **29.07.2014** per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69)

Lì, 29.07.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

E' copia conforme all'originale

Lì, 29.07.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Luisa Gallo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

Lì, 29.07.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo
